



ATS 15 servizi di sollievo

Progetto: ACCURATA-MENTE

(aprile 2006 – marzo 2009)

ALLEGATO

SCHEDA PROGETTO **Servizi di Sollievo**



**Progetto per l'accesso alla quota regionale di cui alla D.G.R. n. 114 del 7 febbraio 2006:
"Prosecuzione triennale dei servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute
mentale e delle loro famiglie"**

Notizie sull'Ente titolare:

1.1 Denominazione Ente: COMUNE DI MACERATA

Indirizzo sede legale: PIAZZA DELLA LIBERTA' n. 3 - MACERATA

Telefono: 0733.256305 fax: 0733.256225

E-mail: ambitosociale@comune.macerata.it

Rappresentante Legale: dott.ssa Brunetta Formica

Notizie sul progetto:

2.1 Titolo del progetto: **SERVIZI DI SOLLIEVO – PROGETTO “ACCURATA-MENTE”**
(aprile '06 – marzo '09)

2.2 Ambito/i territoriale/i di riferimento:

ATS 15 di Macerata

2.3 ASUR - Zona territoriale (DSM e Distretto sanitario) di riferimento:

ZONA TERRITORIALE N. 9 – Distretto Sanitario di Macerata

2.4 Responsabile del progetto dell'Ente Locale titolare:

Dott.ssa CARLA SCARPONI

2.5 Coordinatore/i d'Ambito sociale di riferimento:

Dott.ssa BRUNETTA FORMICA

Obiettivi:

3.1 Obiettivo generale:

- Favorire il benessere dei cittadini con problemi psichiatrici e delle loro famiglie attraverso la costruzione di una rete di servizi socio-sanitari integrati e la promozione di risorse di solidarietà e di mutualità sociale.

3.2 Enti e soggetti coinvolti:

Comuni dell'ATS 15

DSM della ASUR Zona 9 di Macerata – Distretto Sanitario di Macerata

Collaborazione attivata con il Terzo Settore:

- ANMIC
- Associazione GLATAD
- Cooperativa Sociale MERIDIANA
- Cooperativa Sociale PARS
- Cooperativa Sociale IL FARO
- Cooperativa Sociale LA TALEA
- Associazione Provinciale Familiari degli Handicappati Psicici
- Associazione Auto Mutuo Aiuto di Macerata
- Nuclei familiari interessati

3.2 Modalità di utilizzo di eventuali finanziamenti:

Il progetto non riceve finanziamenti ulteriori, si collega ai progetti del DSM della ASUR – Zona 9 di Macerata e alle attività dei Servizi Sociali dei Comuni che vengono finanziate con appositi fondi nazionali e locali.

3.4 Area territoriale interessata dal progetto:

Contesto di riferimento:

L'area territoriale sulla quale si intende intervenire interessa il comprensorio della ASUR – Zona 9 di Macerata – Distretto Sanitario di Macerata di circa 92.000 abitanti.

ambiti/o territoriali/e interessati/o:

- Ambito Territoriale Sociale n. 15;

analisi del contesto sociale:

Il territorio di tipo collinare ha avuto un'organizzazione economica basata sull'agricoltura e in special modo sulla mezzadria, presente fino agli anni '50. L'organizzazione del lavoro era di tipo "comunitario", nel senso che le famiglie si incontravano nei momenti di maggiore impegno, quali la raccolta del grano, la vendemmia ecc. La famiglia di tipo patriarcale allargata, in cui coabitavano più generazioni, era il fulcro della vita sociale ed individuale.

Il cambiamento della società nel dopoguerra ha portato modifiche all'assetto familiare: l'introduzione di insediamenti industriali più remunerativi, lo sviluppo del settore terziario, ha portato allo spopolamento delle campagne in favore di centri abitati, dove il nucleo familiare si assottiglia sempre più. Attualmente la situazione demografica e la composizione familiare, come da recenti indagini ISTAT, confermano il dato che la famiglia è sempre più composta da due generazioni, genitori e figli, e che cresce sempre più il numero delle famiglie mono-parentali.

Dall'indagine conoscitiva effettuata dal DSM nel 2002 sui bisogni delle famiglie e dei propri

pazienti, è risultato che a prendersi cura del disabile è soprattutto un genitore anziano con bassa scolarità e pensionato. Il ruolo di “caregiver” è prevalentemente svolto dalla figura femminile e si tratta nella maggior parte di madri. L’anziano genitore dunque, in genere bisognoso esso stesso di sostegno, risulta essere, nella maggior parte dei casi, l’unico riferimento per il figlio disabile.

Emerge inoltre che i pazienti del DSM hanno un’età media compresa tra i 31 ed i 40 anni e che per il 76,1% dei casi essi vivono in famiglia, mettendo dunque in evidenza che la patologia psichiatrica ha, tra le altre conseguenze, anche un basso grado di autonomia.

Un dato da non sottovalutare è che quasi il 98,6% degli intervistati non ha quasi mai ricevuto aiuto dalle associazioni di volontariato né tanto meno dai vicini: si tratta pertanto di una famiglia esclusa dalle reti sociali e amicali, costretta a farsi carico quasi totalmente del componente più debole. In tali condizioni essa si trova in difficoltà a gestire quotidianamente la disabilità mentale.

Il senso del progetto si inserisce nella logica che la famiglia ha bisogno di supporti ed appoggi per evitare l’isolamento sociale, inteso come perdita quasi totale di contatti sociali, amicizie, mancanza di attività del tempo libero.

esigenze / bisogni espressi:

- Di socializzazione
- D’inclusione lavorativa e sociale
- Di sostegno alla famiglia
- Di prevenzione dello stigma

risorse esistenti nel territorio.

Centro Diurno di Macerata

Day Hospital territoriale

SRR

Comunità Protetta di Corridonia

CSM – con attività domiciliare e ambulatoriale nei Distretti

Due gruppi appartamento a Macerata

Centro per l’Impiego della Provincia di Macerata

Presenza attiva del Terzo Settore:

- ANMIC
- Associazione GLATAD
- Cooperativa Sociale MERIDIANA
- Cooperativa Sociale PARS
- Cooperativa Sociale IL FARO
- Cooperativa Sociale LA TALEA
- Associazione Provinciale Familiari degli Handicappati Psicici
- Associazione Auto Mutuo Aiuto di Macerata
- Nuclei familiari interessati

analisi del percorso della progettualità “Servizi di sollievo”:

I Servizi di Sollievo sono stati istituiti nel 2002 in collaborazione con il DSM e in co-gestione con l’ATS n. 16 di San Ginesio. Nel nostro ambito sono stati attivati i seguenti servizi: il Centro Diurno con i relativi laboratori espressivi, le attività socio-ricreative e le vacanze estive; l’équipe sociale di counselling itinerante sul territorio, il S.A.D. e gli inserimenti lavorativi. I servizi hanno interessato progressivamente un numero sempre maggiore di persone fino a raggiungere un totale di 138 utenti. Nel corso del tempo le attività sono state rimodulate in base alle verifiche ed alle nuove esigenze emerse dal territorio.

3.5 Dati generali di progetto:

descrizione del contenuto:

Il Progetto, in linea con la DGR n. 114 del 7 febbraio 2006, rappresenta la prosecuzione dei servizi in atto rimodulandoli alle esigenze e ai bisogni espressi dal territorio. E' volto a rafforzare gli interventi che favoriscano l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e il sostegno delle loro famiglie.

Nell'Ambito Territoriale di Macerata è attivo il **Centro Diurno "Help"**, con finalità di aggregazione e socializzazione in cui vengono proposte attività socio-ricreative.

Inoltre è prevista un'**équipe**, con funzione anche di segretariato sociale e di counselling, che ha le seguenti modalità operative:

- **durante la settimana:** opera presso il Centro ed in maniera itinerante su tutto il territorio dell'Ambito, e svolge:
 - attività di counselling ai pazienti ed alle famiglie;
 - funzione di valorizzazione e di raccordo dei servizi presenti sul territorio ;
 - segretariato sociale;
 - proposte di progetti individualizzati, da realizzare in stretta collaborazione con il DSM;
 - attività di tutoraggio delle borse lavoro.
- **nel fine settimana:** organizza attività socio-ricreative all'interno del centro. Sono previste inoltre, con personale altamente qualificato e di supporto all'équipe, attività di ceramica, pittura, espressione corporea ecc.

Le predette attività sono integrate con il lavoro del DSM, che provvede in maniera specifica a realizzare:

- la **formazione/informazione** per il personale impegnato nel progetto (volontario e non), e per quello da impegnare nel SAD;
- **periodici incontri** fra gli operatori ai fini di una più efficace interazione ed integrazione;
- incontri con il personale impegnato nell'**attività di tutoraggio** per concordare le strategie più idonee per l'efficace inserimento a sostegno dell'utente;
- **l'assistenza sanitaria** durante i periodi di vacanza organizzati per gli utenti e familiari;
- **gruppi di auto-mutuo-aiuto** per utenti e familiari;
- **gruppi psicoeducazionali** con le famiglie;
- interventi di inclusione sociale e di lotta allo stigma tramite **l'attività del laboratorio teatrale**.

La collaborazione con il personale del DSM è garantita attraverso riunioni periodiche mensili in cui si provvede all'integrazione dei due interventi: quello sanitario, realizzato dal DSM, e quello sociale realizzato attraverso le risorse economiche e professionali del Progetto.

Tutto il personale impegnato nelle varie attività, si incontra periodicamente con il coordinatore del progetto: in tale riunione si organizzano gli interventi da realizzare, si presentano i nuovi casi, si affrontano le problematiche emerse, si coordinano gli interventi da fare in collaborazione con il DSM.

SERVIZI

Il Progetto prevede i seguenti servizi:

- Centro Diurno
- Equipe sociale per attività di counselling, di segretariato sociale, di socializzazione
- Borse Lavoro ed attività di tutoraggio
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Vacanze Sociali
- Gruppi di auto-mutuo-aiuto per pazienti e familiari
- Attività di aggiornamento e formazione del personale

Obiettivi

- Riduzione dell'isolamento sociale della persona con patologia psichiatrica e della sua famiglia
- Promozione dell'inserimento sociale e lavorativo
- Alleviare la famiglia dal carico assistenziale onde evitare situazioni di crisi con conseguente aumento dell'istituzionalizzazione del paziente
- Promozione della mutualità all'interno della comunità locale

Tipologia e stima del numero dei destinatari

Il presente progetto è destinato a persone con patologia psichiatrica e le loro famiglie N° dei destinatari stimati: circa 140.

Modalità operative

Il Progetto, in prosecuzione di quelle già in atto, verrà realizzato attraverso le seguenti attività:

- il Centro Diurno:

È aperto il sabato, la domenica ed alcune serate durante la settimana individuate in base alle esigenze dell'utenza, con la possibilità dell'allargamento in altre fasce d'orario in base ai bisogni. Le attività che vi si svolgono sono di tipo ludico-ricreative realizzate grazie alla collaborazione tra gli Assessorati ai Servizi Sociali, quelli alla Cultura ed allo Sport e le associazioni del privato sociale.

Il Centro dà la possibilità di incontrarsi, vedere la TV insieme, organizzare feste, tornei ecc., inoltre è il luogo propulsore per usufruire di attività esterne quali visite a mostre, spettacoli, partecipazione ad eventi sportivi, gite ecc.

Sono previste attività finalizzate a promuovere le capacità espressivo-creative degli utenti tramite i laboratori e gli atelier di pittura, scultura, musica ed espressione corporea, che sono organizzati in collaborazione con associazioni del privato sociale.

Il Centro è aperto anche ai non residenti dell'Ambito n. 15 previa autorizzazione dell'Ambito competente e impegno di compartecipazione alla spesa.

- Vacanza sociale

Si organizza, in collaborazione con l'ATS n. 16 – Comunità Montana "Monti Azzurri", un'attività rivolta al turismo sociale per gli utenti e le famiglie interessate. Ad essa partecipano anche operatori del DSM dell'ASUR Zona 9 di Macerata. Essa costituisce, per i soggetti in questione, un'importante momento di socializzazione, ha elevata funzione educativa perché consente loro di misurarsi in contesti ambientali e relazionali diversi.

- Borse lavoro

Le Borse lavoro consistono nell'inserimento dei soggetti con patologie psichiatriche, in ambienti lavorativi per alcune ore del giorno, proporzionate alle capacità personali. Sono finalizzate alla promozione di inclusione lavorativa. Ai soggetti che ne usufruiscono viene corrisposta un'indennità di frequenza proporzionale all'impegno di ognuno.

- Attività di tutoraggio

L'inserimento in borsa lavoro è supportato dalla presenza di tutor che si occupano di reperire i luoghi di accoglienza, curano la mediazione tra il soggetto inserito e l'ambiente lavorativo, garantire l'accompagnamento e la verifica del percorso di inserimento.

- SAD

Alle famiglie con difficoltà nella gestione del paziente psichiatrico o al paziente stesso non in grado di svolgere tutti i compiti di vita quotidiana, viene offerto l'aiuto di un'assistente domiciliare per alcune ore settimanali.

- Attività di counselling

È svolta da un'équipe composta da personale sociale con funzioni di ascolto, consulenza e segretariato sociale. L'équipe opera nel Centro Diurno ed è presente nel territorio nelle sedi individuate dai vari Comuni. È comunque disponibile a raggiungere gli utenti su richiesta dei vari servizi.

- Gruppi di auto-mutuo-aiuto

Proseguiranno le attività dei gruppi di auto-mutuo-aiuto già costituiti per pazienti e per le loro famiglie e gestiti in modo integrato dal personale del DSM e dagli operatori dell'équipe del progetto.

- Attività di informazione/formazione e aggiornamento

E' rivolta soprattutto ai volontari e alle Assistenti Domiciliari per fornire loro strumenti più adeguati per la gestione quotidiana dei singoli casi. E' realizzata da professionisti del DSM per entrambi gli ATS che fanno parte della Zona sanitaria.

L'accesso ai servizi è, in genere, gratuito. Per alcuni di essi (es. vacanze, partecipazione a manifestazioni culturali ecc.), potrà essere prevista una quota di partecipazione, proporzionale al reddito e da stabilirsi in itinere.

Alcuni servizi, quali l'inserimento lavorativo, il turismo sociale, l'assistenza domiciliare, ecc., prevedono la domanda dell'interessato o della famiglia e la relazione valutativa da parte del DSM dell'ASUR – Zona 9 di Macerata e/o dei Servizi Sociali competenti per territorio. L'erogazione degli interventi verrà effettuata su decisione del Coordinatore del progetto sentito l'Ufficio di Piano, formato da un rappresentante di ciascun Comune dell'Ambito Sociale Territoriale n° 15.

Tempi

Il progetto è di durata triennale e va dal periodo 1° aprile 2006 / 31 marzo 2009, come richiesto da apposita Delibera Regionale.

Fasi

Il progetto, che è la naturale prosecuzione degli interventi precedenti, si snoda in moduli annuali prevedenti le attività già descritte.

Obiettivi intermedi

Sostegno delle famiglie in situazioni di maggior disagio
Raggiungimento dei soggetti a rischio di maggiore marginalità
Integrazione socio-sanitaria

Ricadute sul territorio

Tramite il presente progetto di tipo integrato sul disturbo mentale, che coinvolge, oltre al paziente, anche la sua famiglia, si hanno come obiettivi:

- riduzione del carico familiare;
- diversa percezione della malattia;
- miglioramento della qualità della vita del nucleo familiare, favorendo così un minor

ricorso alle strutture sanitarie di tipo residenziale.

E' necessario evidenziare che con queste modalità, oltre a migliorare la qualità di vita dei soggetti coinvolti, si riducono sensibilmente i costi per gli interventi di tipo sanitario.

3.6 Diffusione dei risultati e sistema di valutazione del progetto:

- **strumenti e sistemi di rilevazione** (possibilmente integrati con gli Osservatori provinciali e regionale):
Schede di presa in carico
Scheda di presenza giornaliera
Interviste ex-post ai fruitori degli interventi (sia famiglie che fruitori dei servizi) ed a soggetti significativi.
Numero accessi
Numero e tipologia delle prestazioni erogate agli utenti e ai loro familiari.

- **trasferimento dei risultati alla Regione, alla Amministrazione Provinciale e agli Ambiti:**
Periodicamente si svolgeranno incontri finalizzati alla verifica e monitoraggio delle attività i cui resoconti verranno forniti alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche.
Agli incontri parteciperanno gli operatori impegnati nella realizzazione del progetto e persone incaricate di rappresentare gli Enti coinvolti nel progetto.

- **strumenti per dare visibilità alla realizzazione del progetto ed al suo esito, per favorire maggiore partecipazione:**
Il Progetto prevede la partecipazione a momenti di sensibilizzazione e formazione previsti anche da altri Enti.
Sono previsti momenti di confronto sulle esperienze realizzate nel territorio, attraverso riunioni periodiche con l'Ufficio di Piano dell'Ambito.
La visibilità e l'informazione rispetto al progetto saranno garantite dagli operatori dei Comuni e del DSM, che avranno cura di sensibilizzare le famiglie rispetto le iniziative messe in atto, in modo tale che l'informazione raggiunga il maggior numero di cittadini.

3.7 Risorse umane da impegnare nel progetto:

Le figure professionali impegnate nel progetto dovranno avere una formazione specifica:

- operatori che abbiano, per curriculum formativo ed esperienza professionale, adeguate conoscenze delle problematiche psichiatriche (educatori, assistenti sociali, psicologi, operatori socio-sanitari, animatori, sociologi, ...)
- le figure professionali sopra esposte saranno affiancate da esperti o professionisti che provvederanno ad attivare corsi, laboratori, ateliers ecc.
- Per quanto riguarda il personale impegnato nella gestione del Progetto (volontario e non) è prevista una costante attività di formazione/informazione svolta in collaborazione con il personale del DSM della ASUR Zona 9 di Macerata.
- Il progetto prevede inoltre l'impiego di un coordinatore, nella figura della Dott.ssa Carla Scarponi, che avrà la funzione di raccordo tra i vari soggetti impegnati nella realizzazione del progetto.

3.8 Verifiche e valutazioni:

Le verifiche in itinere, saranno realizzate attraverso incontri operativi fra il coordinatore ed il personale, e incontri di monitoraggio con l'Ufficio di Piano ed il DSM. La verifica generale avrà cadenza annuale.

3.9 Continuità del progetto già in atto:

Il presente progetto si pone in continuità con quello dello scorso anno; sono state apportate solo alcune variazioni di carattere organizzativo derivanti dalla verifica del lavoro già svolto.

3.10 Fattibilità del nuovo progetto o di nuove azioni:

La fattibilità è garantita dalla sperimentazione già fatta negli anni precedenti e dall'impegno dei vari soggetti coinvolti, formalizzato attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'intesa.